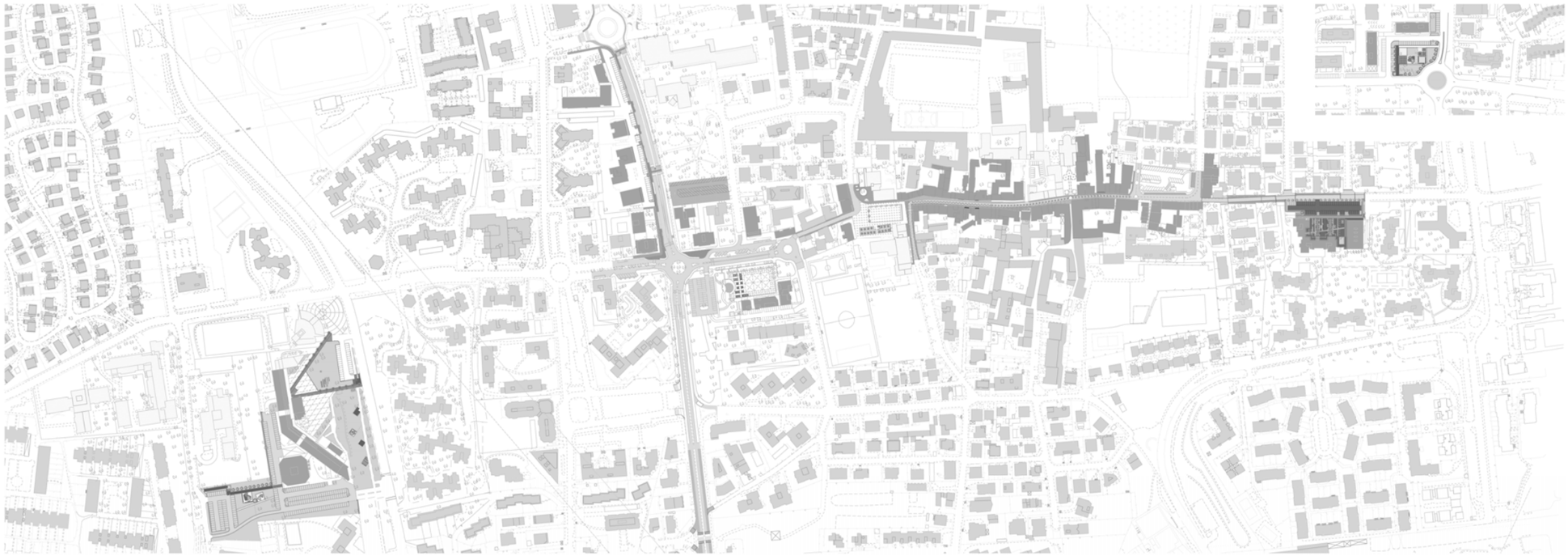
**Comune di Arese**

Città Metropolitana di Milano

# Piani Particolareggiati dei sistemi commerciali naturali del Comune di Arese, in attuazione dell'Adip Alfa Romeo

(IST_17_16)



# RELAZIONE ILLUSTRATIVA

CENTRO STUDI PIM

**agg. 6 MARZO 2017,** 13 febbraio 2017

## Sommario

Introduzione ..... 3

1. Alcune riflessioni e  indirizzi progettuali [fase I] ..... 4
2. Progetto [Le piazze di Arese: comprare in città] ..... 5
3. Schede progettuali ..... 7

**Il Sindaco**
Michela Palestra

**Assessore a politiche del lavoro, sviluppo e attività di impresa**

Giuseppe Augurusa

**Comune di Arese**

Geom. Sergio Milani (Responsabile Area Territorio e Sviluppo )

arch. Elisabetta Ubezio (Responsabile Settore Gestione Territorio, Ambiente e Attività Produttive)

**con la collaborazione del Centro Studi PIM**

Dott. Franco Sacchi (Direttore Responsabile)

arch. Cristina Alinovi

(IST_17_16_ELA_TE01_rev1)

## Introduzione

In attuazione del Protocollo d'Intesa tra i comuni di Arese e Lainate per la gestione degli interventi di sviluppo socio – economico connessi all'Adip Alfa Romeo, l'Amministrazione comunale ha ritenuto necessario produrre il presente Studio come strumento propedeutico al concretizzarsi dei progetti di investimento cofinanziati tra pubblico – privato con particolare riferimento al settore commercio locale.

**L'obiettivo essenziale dello Studio** è di individuare le potenzialità e criticità con particolare riferimento agli spazi urbani delle attività commerciali e anticipare alcuni indirizzi propositivi da sviluppare nella definizione della progettazione definitiva.

Nel dettaglio, il lavoro svolto è la sintesi elaborata comparando l'analisi della documentazione vigente, il rilievo urbanistico diretto, le interviste fatte ai soggetti portatori di interesse e agli Amministratori comunali per raccogliere le loro esigenze e impressioni rispetto al tema del commercio locale e della qualità degli spazi urbani.

Lo Studio redatto è composto da una Relazione illustrativa e da diversi elaborati cartografici fuori testo (n. 24) in scala 1:500 che riportano principali i risultati derivanti dai rilievi urbanistici svolti sia in dicembre del 2015 che nel gennaio 2016.

L'obiettivo della Relazione è quello di spiegare il lavoro svolto e di fornire alcuni elementi di riflessione per l'Amministrazione comunale e per gli operatori privati in merito allo sviluppo del progetto relativo agli spazi urbani commerciali del comune di Arese.

La **Relazione** è articolata attraverso **3 capitoli** che si sviluppano a partire dal **primo capitolo** che presenta una ricostruzione sintetica dei primi indirizzi progettuali emersi nella prima fase del lavoro, conclusasi a fine aprile 2016.

Il **secondo capitolo** restituisce una visione generale del progetto andando a sviluppare poi alcune questioni specifiche, come l'accessibilità, sosta, usi degli spazi aperti e il trattamento delle superfici, il verde e l'arredo urbano e illuminazione. Questioni che derivano, anch'esse, dalla conclusione della prima fase.

Il **terzo capitolo** illustra attraverso la predisposizione di apposite Schede la proposta progettuale per ogni singolo sistema commerciale naturale e l'esemplificazione delle soluzioni proposte per le pavimentazioni, il verde, l'arredo urbano e l'illuminazione.

## 1. Alcune riflessioni e  indirizzi progettuali [fase I]

Partendo dal presupposto che per riqualificare l'immagine urbana e rivitalizzare il sistema urbano nel suo complesso è necessario affrontare il tema della dicotomia presente tra aree centrali e quelle più periferiche.

L'analisi svolta, in **ARESE**, conferma questo tipo di lettura attraverso l'individuazione di un asse centrale costituito da una via centrale intorno alla quale si alternano di diversi spazi urbani e delle polarità che gravitano intorno ad esso.

**Le città contemporanee sono sempre più caratterizzate in modo policentrico attraverso la messa a sistema dei diversi luoghi**: ognuno dei quali ha una propria caratterizzazione e funzionalità all'interno di una "visione generale".

Visione generale che evidenzi le polarità, i servizi e le loro relazioni fissando degli obiettivi e tracci un percorso di realizzazione.

All'interno di questa Visione generale si può sviluppare una sorta di Catalogo di progetti delle opere pubbliche da realizzare per fasi temporali distinte anche a prescindere dalle risorse economiche messe a disposizione dall'Adp ex Alfa Romeo.

A completamento del Catalogo di progetti per gli spazi pubblici dovranno essere individuati quei interventi più contenuti e mirati che coinvolgano tutti gli ambiti interessati per definire un'immagine unitaria del sistema di commercio locale di Arese andando ad implementare la fruizione degli spazi urbani e strade, la visibilità e  percezione chiara degli spazi e dei percorsi in base alla loro specifica funzione.

La visione generale può essere impostata attraverso alcuni **INDIRIZZI GENERALI**:

1. **Caratterizzazione/connotazione** dei singoli luoghi all'interno di un'immagine uniforme e coordinata;
2. **Gerarchizzazione dei percorsi**/spazi per la socialità e degli ingressi/porte;
3. **Permeabilità degli spazi aperti.**

Il presupposto per ogni progetto, quindi, deve tener conto dell'assunto che **ogni spazio vuoto ha pari dignità degli spazi pieni**: ogni ritaglio di spazio aperto è un bene prezioso da non sprecare da utilizzare con significato autonomo all'interno di un sistema unico di spazi pubblici e che al tempo stesso non vincoli l'attuazione di un progetto rispetto all'altro.

All'interno del sistema locale di spazi pubblici e della sua riqualificazione, ad esempio, le strade diventano importantissime cerniere.

Dove possibile lo spazio dell'infrastruttura viene restituito al pedone e acquisisce nuove funzioni.

La strada di quartiere deve diventar luogo di incontro, estensione dello spazio domestico e di socialità ad integrazione della funzione commerciale.

Il verde contribuisce a caratterizzare ulteriormente i luoghi (alberature differenti per diversi ambiti).

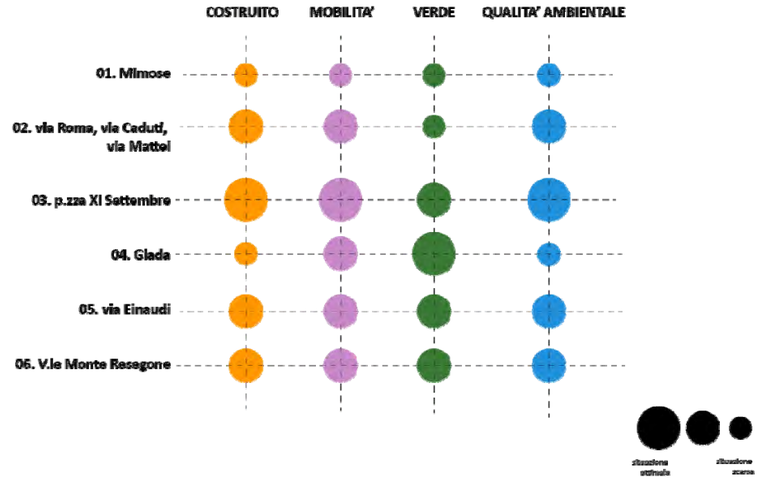
A partire dagli indirizzi generali e dall'individuazione del sistema, si possono individuare delle indicazioni da proporre sia per sistema che per tematiche.

**ASSE CENTRALE**

1. **Individuare un'immagine** unitaria del sistema attraverso l'estensione degli interventi di riqualificazione da interventi minori come estensione pavimentazioni oppure significativi come progetti ex novo su alcuni spazi pubblici.
2. **Caratterizzazione degli spazi aperti** attraverso arredo urbano, illuminazione, verde.
3. **Gerarchizzazione dei flussi**.

**POLARITA'**

1. **Caratterizzazione degli spazi aperti** attraverso arredo urbano con l'individuazione di alcuni elementi, già esistenti, come identitari dei luoghi, illuminazione, verde.
2. **Gerarchizzazione dei flussi**.
3. Riqualificare e ripensare **gli spazi per la sosta** in affaccio sulle vie principali unitamente agli spazi aperti pedonali correlati.
4. **Aumentare la visibilità e la permeabilità dei luoghi** sia per maggior visibilità/vivibilità che sicurezza.



## 2. Progetto [Le piazze di Arese: comprare in città]

Sviluppando gli indirizzi generali individuati nella prima fase, i Piani Particolareggiati nel loro insieme propongono un'immagine unitaria dello spazio aperto dei sistemi commerciali naturali attraverso l'individuazione di una serie di interventi edilizi – materici che risolvano le questioni relative alla gerarchizzazione dei percorsi, alla permeabilità dei luoghi e ne implementino la fruibilità, ma al tempo stesso attraverso l'esemplificazione di un arredo urbano che caratterizzi il sistema commerciale locale con un'immagine coordinata.

È stato possibile sviluppare una serie di Piani Particolareggiati sia su aree private ad uso pubblico che esclusivamente pubbliche perché in attuazione alle misure di compensazione ambientale derivanti dall'Accordo di Programma ex Area Alfa Romeo per gli esercizi di vicinato locale. Pertanto il progetto ha potuto considerare gli spazi aperti urbani unitariamente indifferenziati rispetto al loro proprietà.

Contestualmente sempre in prospettiva di unitarietà degli interventi e della programmazione comunale, l'Amministrazione comunale ha approvato il Piano Particolareggiato della sosta per il Centro che è parte integrante e al quale si rinvia per gli interventi relativi alla riorganizzazione e gestione del sistema della sosta pubblica.

L'idea progettuale parte dal riconoscimento dell'asse centrale di via Caduti, via Roma e Piazza Dalla Chiesa con le sue Porte d'ingresso naturali: Centro Mimose (Porta sud - via Mattei) e Piazza XI Settembre(Porta Nord) con il sistema di viale Resegone. A completamento di tutto ciò vi sono le polarità del Centro Giada e viale Einaudi.

Il progetto propone di andare a completare la riqualificazione dei tratti stradali mancanti e che fungono da cerniera fra i diversi spazi aperti ad esempio via Roma, via Mattei e un nuovo tratto stradale, a senso unico, da via dei Gelsi al Centro Giada. Nella parola "*riqualificazione*" si vuol includere il rialzo di tratti stradali a livello del marciapiede, il rifacimento e l'implementazione di marciapiedi (via Mattei, via Roma) con l'obiettivo di risolvere i problemi di dislivelli e barriere.

Contemporaneamente, si prevede di implementare la fruizione degli spazi aperti attraverso una migliore definizione e organizzazione degli stessi e dall'altro attraverso una proposta di individuazione di un'immagine unitaria con l'individuazione di un arredo urbano unitario. A tale proposito s'individuano una serie di esemplificazioni progettuali per le quali sono state redatte diverse Schede di approfondimento.

L'insieme dei Piani Particolareggiati si occupa, anche, di una serie d'interventi di riqualificazione-rifacimento per le aree a parcheggio esistenti (Centro Giada, Mimose, viale Einaudi e controviale del viale Resegone) dei diversi sistemi commerciali naturali.

Non ultimo, il progetto prevede delle indicazioni per il verde che viene implementato attraverso l'individuazione di vasche verde (ad esempio Piazza XI Settembre) e riqualificato verso un utilizzo più fruitivo e ludico (Giada e viale Einaudi).

La proposta, affrontando contemporaneamente diverse questioni, mira a dare una caratterizzazione del "*centro storico*" della città che può essere esemplificata nel titolo indicato per il progetto "*Le piazze di Arese: compriamo in città*": lo spazio urbano deve diventare un luogo di socialità per sostenere il commercio locale.

Nel dettaglio, la proposta interviene sulle questioni riguardanti sistemi:

- accessibilità, sosta, usi degli spazi aperti e il trattamento delle superfici;
- verde;
- arredo urbano e illuminazione.

**Accessibilità, sosta, usi degli spazi aperti  e trattamento delle superfici.**

Partendo dal Centro Mimose si propone di riqualificare e rialzare via Mattei a livello del marciapiede, al contempo vengono avvicinati i percorsi ciclopedonali alla piazza del Centro oltre all'eliminazione del tratto oggi adiacente al parcheggio in maniera tale da incrementarne l'accessibilità.

Proseguendo lungo via Caduti si opera nel senso di distinguere i flussi ciclopedonali da quelli automobilistici e dal sistema della sosta. Concentrando quelli pedonali sul lato occidentale e lasciando, il lato orientale, in gran parte libero (ad esempio per i dehors stagionali) e dedicato alla sosta nei restanti periodi dell'anno.

Giungendo in piazza Dalla Chiesa, viene inserito il progetto(esito di un processo partecipato con gli studenti) per l'area monumentale che prevede l'eliminazione del monumento ai caduti con la realizzazione di una zona verde piantumata. Questo progetto preliminare dovrebbe risolvere la questione della sicurezza e decoro pubblico oltre ad ingentilire una piazza molto rigida, dall'aspetto freddo.

Da questa piazza si prosegue per via Roma oggetto di riqualificazione per giungere all'altra porta del sistema commerciale del centro città: piazza XI Settembre e il sistema del viale Resegone.

Per questi due sistemi, la proposta avanza indicazioni con particolare riguardo all'arredo urbano, in quanto: piazza XI Settembre non presenta particolari problematiche e viale Resegone, invece, è stato oggetto recentemente di interventi consistenti di riqualificazione della sede stradale.

Per viale Resegone si ipotizza la sistemazione del controviale a completamento degli interventi appena terminati.

Per le due polarità commerciali, i Piani Particolareggiati propongono in entrambi i casi soluzioni per risolvere questioni legate alla sicurezza stradale oltre alla riqualificazione complessiva degli spazi aperti sia pavimentati che verdi.

Per il centro Giada si propone come interventi più significativi: la riqualificazione gli spazi aperti dedicati alla sosta e il prolungamento di una strada, a senso unico, da via dei Gelsi verso il parcheggio del supermercato. In termini di sicurezza e implementazione dell'accessibilità si propone la riqualificazione, come nel caso delle Mimose, delle aree porticate con il rifacimento della pavimentazione.

Per il centro di viale Einaudi l'intervento più significativo e l'apertura su via Vismara di un nuovo ingresso carrabile, a senso unico, allo scopo di fluidificare i flussi veicolari all'interno dell'area parcheggio.

Per quanto riguarda il trattamento delle superfici pavimentate dovrà essere perseguita la logica di facilitare l'utilizzo degli spazi aperti pertanto le pavimentazioni:

- dei marciapiedi dovranno essere trattate in maniera uniforme a quelle appena riqualificate (autobloccanti nelle gamma dei rosati)
- delle piazze dovranno essere individuate nelle gamma dei grigi ad esempio in autobloccanti, pietra naturale, gres porcellanato o materiale granulato.
- dei porticati commerciali dovranno essere individuate nelle gamma dei grigi ad esempio gres porcellanato, materiale granulato o pietra naturale.
- Delle sedi stradali dovranno essere in continuità con gli ultimi interventi realizzati e pertanto o in asfalto o in moduli di autobloccanti.

Non da ultimo, in ogni sistema commerciale è stata prevista una serie di rastrelliere per le biciclette al fine di implementare la mobilità dolce.

**Verde**

Per quanto riguarda il verde, la logica del proposta si articola da un lato attraverso interventi che ne implementino l'utilizzo fruitivo e ludico (Mimose, viale Einaudi, piazza Dalla Chiesa, fascia verde pubblica del centro Giada – viale dei Platani) e dall'altro ne incrementino la permeabilità degli spazi (centro Giada).

La logica della proposta riprende l'idea di prevedere elementi flessibili e multifunzionali nell'arredo urbano, si pensi a sedute che possano essere anche vasche verdi oppure alberi in vaso oltre ad aree piantumate con diverse specie arbustive perenni e tappezzanti privilegiando quelle che richiedono il minor costo dal punto di vista della gestione successiva.

Tutto ciò per implementare la multifunzionalità degli spazi nell'arco della giornata, delle stagioni e dall'altro per definire fisicamente alcuni spazi aperti. L'impianto di alberi seppure di dimensioni contenute è previsto nel Mimosa,  Einaudi e per i viali pedonali in ingresso al Giada.

**Arredo urbano e illuminazione.**

Per quanto riguarda l'arredo dovrà essere utilizzato un arredo urbano dalle forme semplici e lineari. Nei Piani Particolareggiati sono stati individuati, a titolo esemplificativo, diverse tipologie di oggetti che rispondono ad esigenze di implementazione della fruizione e socialità dei diversi spazi urbani nelle diverse giornate e orari del giorno. Per questo motivo vengono individuate sedute ad isola per spazi più ampi e flessibili, mentre sedute con schienale per le aree con una maggiore convivialità. Un ulteriore elemento di uniformità degli spazi introdotto è quello di elementi porticati che riprendono in parte la situazione esistente dei portici commerciali con lo scopo di riconoscibilità dei luoghi e implementazione degli usi.

Risulta importante per incrementare non solo la visibilità ma anche il senso di sicurezza il sistema dell'illuminazione. I Piani Particolareggiati propongono diverse tipologie che privilegino un'illuminazione dello spazio aperto non invasiva e diffusa e una più intensa per i porticati commerciali.

L'illuminazione esterna dovrà essere di tipo ecosostenibile e rispettosa dell'ambiente, convogliando le emissioni luminose solo sugli elementi e sulle superfici da illuminare e non producendo in nessun modo intensità luminose fuori dai valori normativi o tali da produrre inquinamento luminoso. Si propone di illuminare le superfici orizzontali o verticali che configurano gli accessi alle parti commerciali con forme di luce continue a generare bande e/o linee luminose in termini di illuminamento per dirigere e orientare nelle ore notturne il transito pedonale. Lo scopo principale dell'illuminazione esterna è quello di guidare i visitatori verso gli ingressi e le parti porticate dei sistemi commerciali naturali. La combinazione di luci uniformi e incassi integrati nell'arredo urbano determinano e rafforzano il contrasto con gli edifici. I punti luce su pali singoli nelle aree a parcheggio e negli spazi aperti più ampi sono utilizzati come lampade contribuendo a creare un ambiente accogliente nello spazio Nel dettaglio:

- puntiforme ( pali della luce) per guanto riguarda la strada e il parcheggio;
- puntiforme utilizzando paletti di illuminazione esterna led per quanto riguarda i percorsi pedonali nelle piazze;
- lineare utilizzando elementi di arredo sotto illuminati a led;
- lineare adoperando luci led per rampe, scalinate di ingresso ai porticati;
- diffusa e più intensa per le aree porticate commerciali.

## 3. Schede progettuali

Di seguito, si riportano le Schede di dettaglio relative ai singoli sistemi commerciali naturali e quelle relative agli approfondimenti tematici.

**SCHEDE PROGETTUALI:**

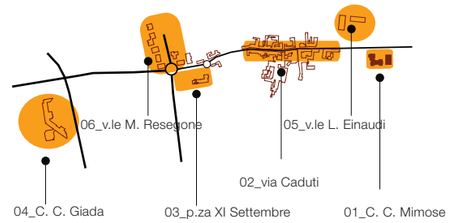
1. Centro Mimose
2. Via Caduti, piazza Dalla Chiesa e via Roma
3. Piazza XI Settembre
4. Centro Giada
5. Viale Einaudi
6. Viale Monte Resegone

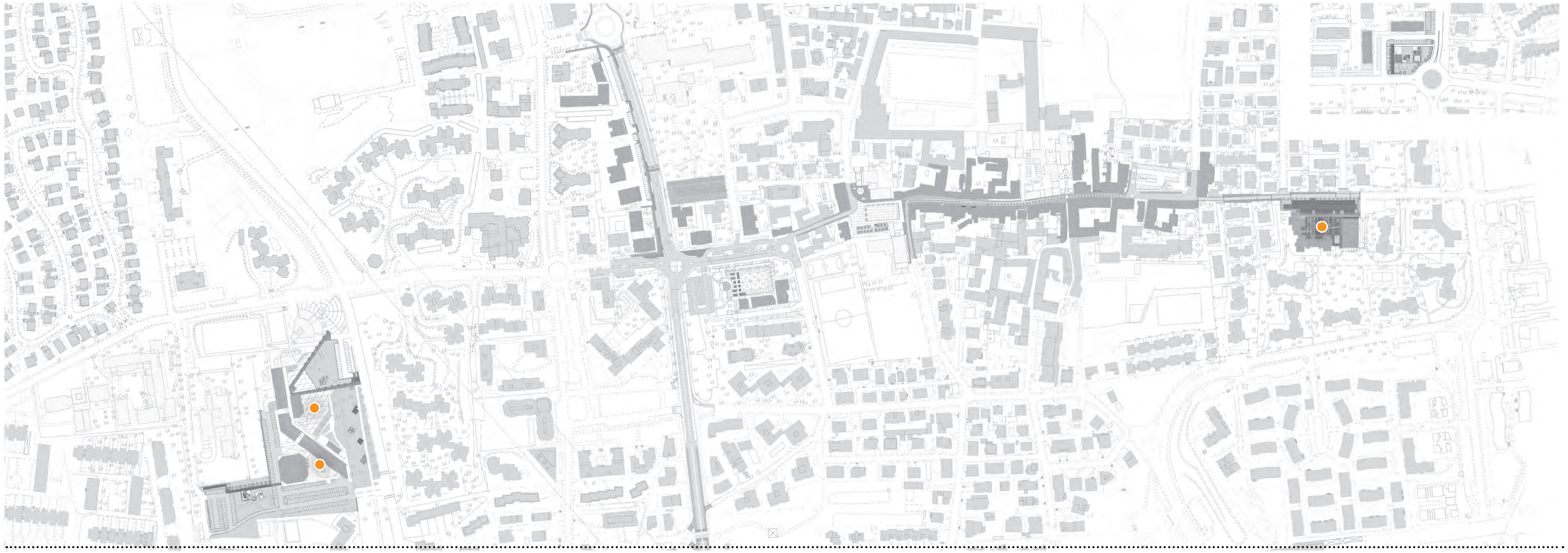
**SCHEDE DI APPROFONDIMENTO:**

- Pavimentazione
- Verde
- Arredo urbano
- Illuminazione

# PAVIMENTAZIONE TRATTAMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE E DELLE SUPERFICI

## > Planimetria generale



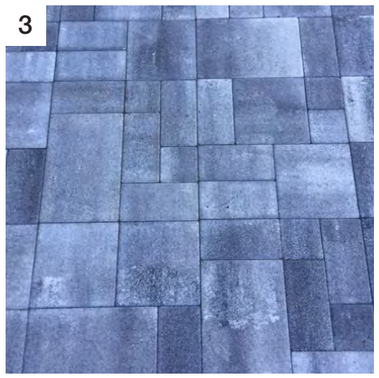
## > Alcune proposte di materiali impiegabili

### Piazze

1

2

3



4

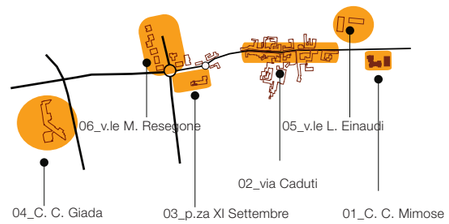
**TIPOLOGIA PAVIMENTAZIONI PIAZZA**

La pavimentazione delle piazze dovrà essere coordinata con le altre piazze per resituire un'immagine unitaria dei sistemi naturali commerciali.
La pavimentazione dovrà essere costituita da un sistema modulare, ad alto spessore, che ricorda gli antichi lastricati delle piazze lombarde, in particolar modo nelle gamma dei grigi o simil pietra.
La pavimentazione dovrà, ad esempio, essere modulare in masselli di calcestruzzo vibrocompresso, superficie con strato antiusura al quarzo,finitura pietra.

PAVIMENTAZIONE

# TRATTAMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE E DELLE SUPERFICI

## > Planimetria generale



## > Alcune proposte di materiali impiegabili

### Marciapiedi

1

**AUTOBLOCCANTI**

La pavimentazione in masselli di calcestruzzo, il colore è da individuare nella gamma dei rosa.
Questo colore viene indicato per riprendere gli interventi edilizi recentemente ultimati nella città di Arese per quanto riguarda i marcipapiedi fronte strada.

2

**MASSELLI AUTOBLOCCANTI - PIETRA NATURALE**

La pavimentazione dovrà essere costituita da sistema modulare ad alto spessore dalla superficie particolarmente estetica che ricorda gli antichi lastricati delle piazze lombarde, in particolar modo nelle gamma dei grigi o simil pietra.
Questa tipologia di pavimentazione può essere utilizzati nei percorsi interni delle piazze.

3

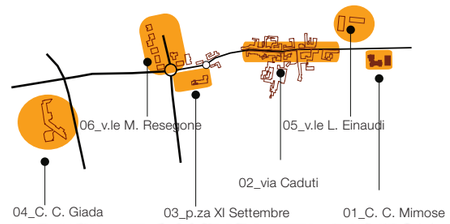
**MASSELLI AUTOBLOCCANTI MODULARI**

La pavimentazione dovrà essere costituita da sistema modulare ad alto spessore dalla superficie particolarmente estetica che ricorda gli antichi lastricati delle piazze lombarde, in particolar modo nelle gamma dei grigi o simil pietra.
Questa tipologia di pavimentazione può essere utilizzati nei percorsi interni delle piazze.

PAVIMENTAZIONE

# TRATTAMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE E DELLE SUPERFICI

## > Planimetria generale



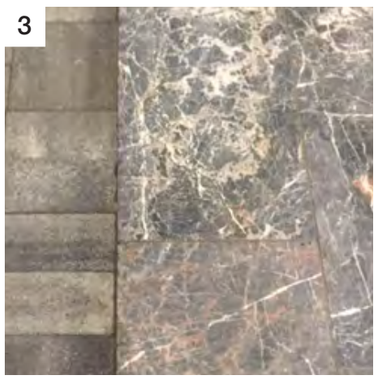
## > Alcune proposte di materiali impiegabili

Porticati

1

2

3



4

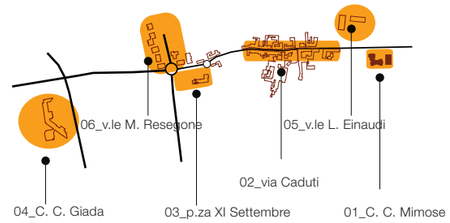
**PAVIMETAZIONI PORTICATI**

Le immagini laterali esemplificano alcuni possibili abbinamenti di materiali che possono essere accostati complanarmente nei porticati prospettanti le piazze.
Si indicano colori chiari  dal bianco al grigio chiaro per incrementare la luminosità dei singoli porticati, oggi, ambienti molto scuri.
Si dovrà fare attenzione lungo i lati di raccordo fra le diverse pavimentazioni e il sistema di raccolta delle acque piovane per mantenere la complanarità.

PAVIMENTAZIONE

# TRATTAMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE E DELLE SUPERFICI

## > Planimetria generale

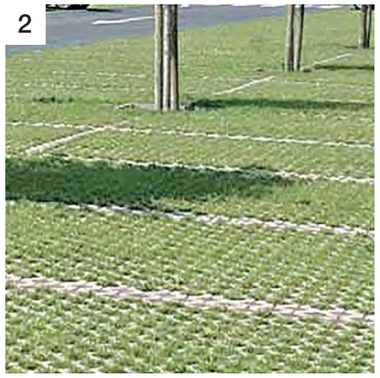


## > Alcune proposte di materiali impiegabili

Parcheggi

1

2



3

4

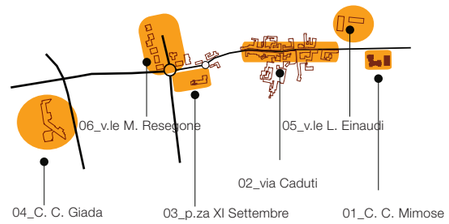
**PAVIMENTAZIONE AUTOBLOCCANTI**

La pavimentazione dovrà essere prevalentemente in autobloccanti come per i recenti interventi realizzati nel Comune.
Si indica l'utilizzo di linee di pavimentazioni fotocatalitiche per ridurre l'inquinamento atmosferico oppure pavimentazioni drenanti che favoriscono il deflusso delle acque meteoriche.
Non ultimo, una migliore efficacia dell'azione fotocatalitica si ottiene utilizzando masselli con colorazioni chiare.

PAVIMENTAZIONE

# SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE

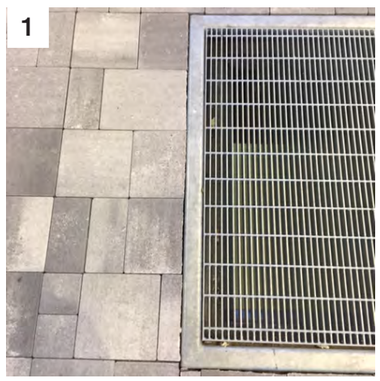
## > Planimetria generale



## > Alcune proposte di materiali impiegabili

### Elementi grigliati e rete di scolo acque piovane

1

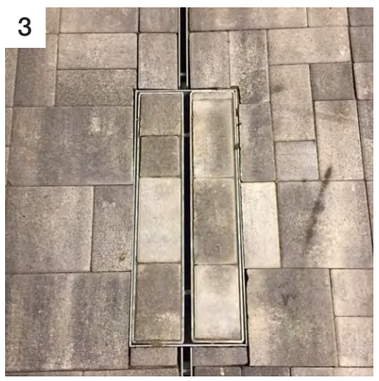


**GRIGLIATI PER AERAZIONE BOX**

l'immagine laterale ha lo scopo di illustrare come potrebbero essere realizzati in maniera complanare i grigliati di aerazione con la pavimentazione in autobloccanti modulari delle piazze.

2

3



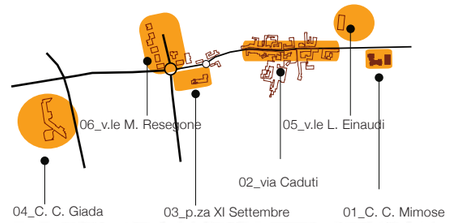
**CANALI DISCOLO DELLE ACQUE PIOVANE**

Le immagini laterali esemplificano alcune modalità di realizzazione a scomparsa e complanare di canali di scolo su pavimentazioni modulari in autobloccanti.

DISSUASORI

# PERIMETRAZIONE SPAZI PEDONALI

## > Planimetria generale



## > Alcune proposte di elementi impiegabili

### Barriere pedonali

1

2

3

**PALETTI PEDONALI**

Paletti pedonali dissuasori singoli realizzati disponibili in varie altezze e acciaio con la possibilità di avere inserito luci per illuminare il percorso.
Nello schema di sintesi vengono individuati i possibili tratti stradali dove posizionare i paletti singoli che eventualmente possono fungere da barriere fisse con l'installazione di una catena fra i paletti.

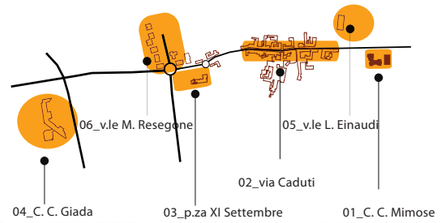
Le immagini, riportate a sinistra, hanno una funzione esemplificativa.

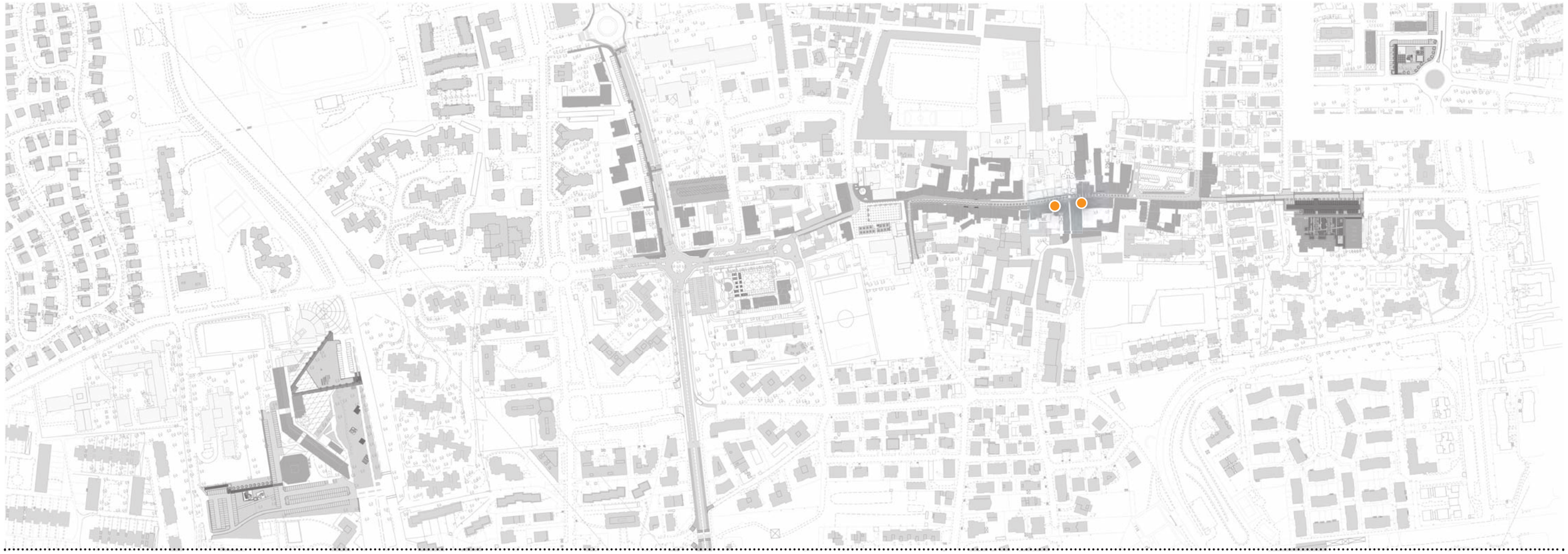
Si suggerisce l'utilizzo di paletti in materiali dalla facile installazione e mautenzione, prediligendo paletti dalla forma semplice, lineare in armonia con lo stile del progetto.
L'altro elemento fondamentale è la continuità con lo stile dell'arredamento urbano già esistente con particolare riferimento alla piazza Dalla Chiesa.

DISSUASORI

# PERIMETRAZIONE SPAZI PEDONALI

> Planimetria generale



> Alcune proposte di elementi impiegabili

Barriere pedonali

1

2

3

SISTEMI DI BARRIERE FISSE
Barriera di sicurezza fissa per incanalare pedoni, in particolare, presso le aree di attraversamento obbligato.

Nello schema di sintesi vengono individuati i possibili tratti stradali dove posizionare le barriere da coordinare con il sistema dipaletti singoli.

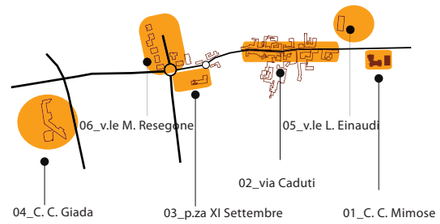
Le immagini, riportate a sinistra, hanno una funzione esemplificativa.

Si suggerisce l'utilizzo di paletti in materiali dalla facile installazione e mautenzione, prediligendo paletti dalla forma semplice, lineare in armonia con lo stile del progetto.
L'altro elemento fondamentale è la continuità con lo stile dell'arredamento urbano già esistente con particolare riferimento alla piazza Dalla Chiesa.

ARREDO URBANO

# TOTEM INFORMATIVI

> Planimetria generale



> Alcune proposte di materiali impiegabili

Elementi singoli di segnalazione

1

PALETTI SINGOLI

Paletto con duplice funzione: dissuasore pedonale ed elemento di diffusione di infomazioni utili.

Disponibile in diverse misure e colori

2

3

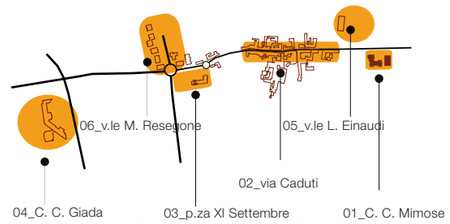
TOTEM

Si riportano qui a fianco alcune immegini relativi alle diverse tipologie di totem che possono avere anche funzione di segnalazione, indicazione dei diversi negozi esistenti nei sistemi commerciali.
Si indicano forme semplici e lineari come il resto dle progetto.

DISSUASORI

# PERIMETRAZIONE SPAZI PEDONALI

## > Planimetria generale



## > Alcune proposte di elementi impiegabili

Rastrelliere per biciclette

1

2

3

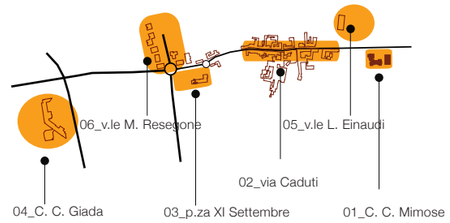
**RASTRELLIERE PER BICICLETTE**

A titolo esemplificativo, si riportano alcune tipologie di rastrelliere per biciclette che privilegiano la facilità nel depositare la bicicletta, la visibilità e la sicurezza.

ARREDO URBANO

# TRATTAMENTO DELLE SEDUTE

## > Planimetria generale



## > Alcune proposte di materiali impiegabili

Sistemi di sedute

1

2

3

4

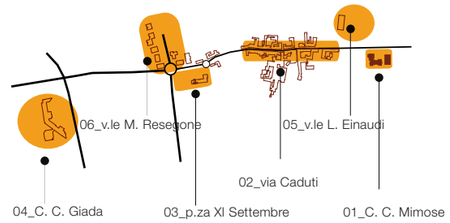
**SISTEMI DI SEDUTE o SEDUTE AD ISOLA**

Sedute che possono deinfire degli spazi per la socialità, queste sedute possono essere organizzate attraverso una serie disedute ad isola per implementare la flessibilità d'uso in ampi spazi aperti oppure distribuendo sedute singole in maniera da definire degli spazi il più possibile raccolti e che facilitino la fruizione degli spazi aperti urbani.
Nello schema di sintesi si riportano i diversi punti di collocazione delle sedute sia in spazi pubblici che privati d'uso pubblico.
Si suggerisce l'utilizzo di sedute dalla facile installazione, flessibilità d'uso e mautenzione, prediligendo paletti dalla forma semplice, lineare in armonia con lo stile del progetto.
La seduta ad isola retroilluminata disponibile in diversi materiali come Acciaio Zincato e Verniciato/ Acciaio Corten / Legno / WPC - legno composito.
Le sedute colorate sono invece in conlglomerati cementizi.

ARREDO URBANO

# TRATTAMENTO DELLE SEDUTE

## > Planimetria generale



## > Alcune proposte di materiali impiegabili

1

2

3

4

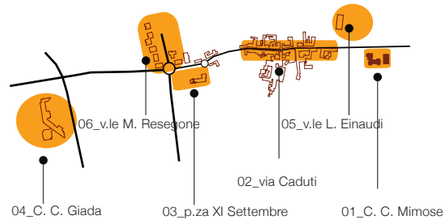
**SEDUTE SINGOLE**

Sedute che possono deinfire degli spazi per la socialità, queste sedute possono essere organizzate in maniera da definire degli spazi il più possibile raccolti e che facilitino la fruizione degli spazi aperti urbani.
Valorizzando sia le piazze che percorsi incrementano il senso di sicurezza e familiarità.
Nello schema di sintesi si riportano i diversi punti di collocazione delle sedute sia in spazi pubblici che privati d'uso pubblico.
Si suggerisce l'utilizzo di sedute dalla facile installazione, flessibilità d'uso e mautenzione, prediligendo paletti dalla forma semplice, lineare in armonia con lo stile del progetto.
La seduta ad isola retroilluminata disponibile in diversi materiali come granito / pietre di marmo ricostituiti / acciaio zincato e verniciato / corten / PVC.

ARREDO URBANO

# TRATTAMENTO DELLE COPERTURE

## > Planimetria generale



## > Alcune proposte di elementi impiegabili

### Pergolati

1

**PERCORSO - PERGOLATO**

Struttura in alluminio con copertuna a pannelli in legno trattato, con possibile predisposizione di sedute al riparo del sole.

La copertura del pergolato potrà essere costituita da piante rampicanti. La copertura vegetale ottenuta con rampicanti ha il vantaggio di creare una maggiore continuità con la vegetazione dei parchi.

La copertura vegetale può essere costituita da piante rampicanti ornamentali (quali, ad esempio, rose, edera, vite, passiflora, lonicera) molte delle quali caratterizzate da abbondanti fioriture.

2

**AREA DI FRUIZIONE PERGOLATA**

Struttura in ferro trattato effetto “gabbia”, con motivi geometrici

3

**PERGOLATO**

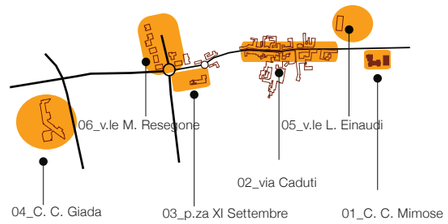
Struttura in resina continua dal design minimale, con possibile inserimento elemento luminoso.

Disponibile in diversi colori

ARREDO URBANO

# TRATTAMENTO DELLE COPERTURE

## > Planimetria generale



## > Alcune proposte di elementi impiegabili

Dehors

1

2

3

4

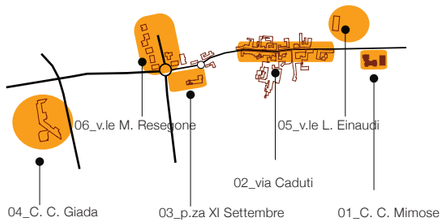
**DEHORS**

Per dehors si intende l'insieme degli elementi mobili posti in modo funzionale ed armonico sul suolo pubblico o asservito all'uso pubblico, che costituisce, delimita ed arreda lo spazio per il ristoro all'aperto annesso ad un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande.
Il dehors può essere aperto, semichiuso o chiuso:
- è aperto quando lo spazio occupato non ha altre delimitazioni se non le fioriere;
- è semichiuso o chiuso quando lo spazio occupato ha delimitazioni laterali e/o frontali che determinino un ambiente circoscritto.
Nello schema di sintesi si riportano i diversi punti di collocazione possibili di dehors sia in spazi pubblici che privati d'uso pubblico.
Si suggerisce l'utilizzo di questi elementi sia dalla facile installazione, flessibilità d'uso e mautenzione, prediligendo paletti dalla forma semplice, lineare in armonia con lo stile del progetto.
La seduta ad isola retroilluminata disponibile in diversi materiali come Acciaio Zincato e Verniciato/ Acciaio Corten / Legno / WPC - legno composito.
Le sedute colorate sono invece in conlglomerati cementizi.

ILLUMINAZIONE

# TRATTAMENTO DELLE FONTI LUMINOSE

## > Planimetria generale



## > Alcune proposte di elementi impiegabili

Illuminazione

1

2

3

4

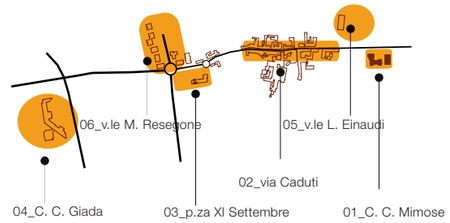
**SISTEMA DI ILLUMINAZIONE**

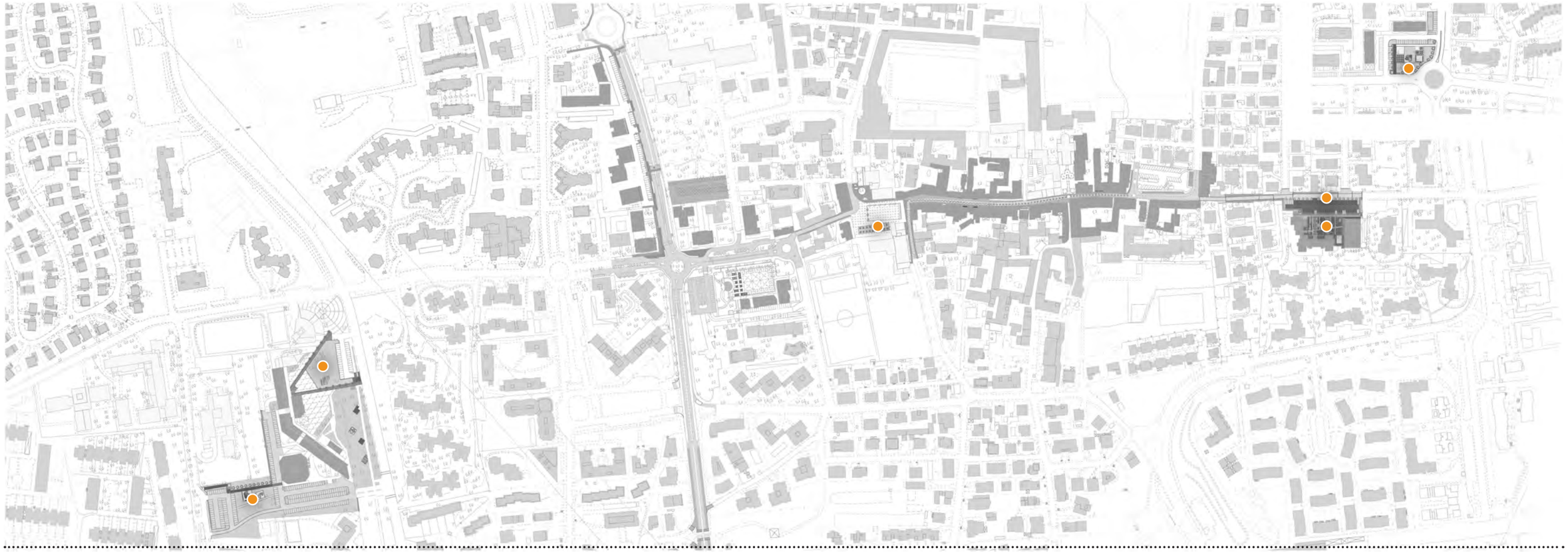
Lo scopo principale dell'illuminazione esterna è quello di guidare i visitatori verso l'ingresso il sistema dei porticati. La combinazione di luci uniformi e incassi integrati nell'arredo urbano determinano e rafforzano il contrasto con l'edificio. I pali di illuminazione nel parcheggio sono utilizzati come lampade contribuendo a creare un ambiente accogliente nello spazio. Nel dettaglio:
- puntiforme (pali della luce) per quanto riguarda la strada e il parcheggio;
- puntiforme utilizzando paletti di illuminazione esterna led per quanto riguarda il percorso trasversale;
- lineare utilizzando elementi di arredo sotto illuminati a led;
- lineare adoperando luci led anche per il porticato che dovrà avere un'illuminazione maggiore e diffusa rispetto alla piazza.

VERDE

# PROPOSTE DI SPECIE ARBOREE

## > Sintesi degli elementi verdi



## > Alcune proposte di elementi impiegabili

Verde

1

2

3

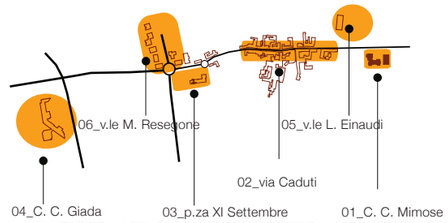
4

**VERDE**

Gli elementi verdi nel progetto sono dei componenti fondamentali che devono rispondere a requisiti di minimizzazione della manutenzione, versatilità e flessibilità degli spazi aperti urbani nonchè a quelli di carattere ecologico - ambientali. Il verde deve contribuire, anche, alla caratterizzazione dello spazio urbano.
Con questi presupposti, si indicano in gran parte elementi verdi in vaso , non solo singoli ma anche con funzione di siepe con piante tapezzanti sempreverdi.
Gli accessi possono essere accompagnati, ad es., da filari di Prunus, Populus alba, Quercus robur e Acer platanoides specie che non presentano difficoltà di crescita e non sono attaccate da importanti patogeni, raggiungono dimensioni compatibili con gli spazi a disposizione e sono accompagnati da fioriture o colori autunnali che caratterizzeranno tutta l'area.

VERDE

# SPAZI PER IL GIOCO




## > Sintesi degli elementi verdi

## > Alcune proposte di materiali impiegabili

Spazi per il gioco

1

2

3

4

**SPAZI GIOCO**

Gli spazi giochi dovranno essere realizzati in materiale drenante, dall'uso flessibile, accogliente e sicuro.
E' uno spazio di accoglienza e di gioco che favorisce opportunità di incontro, socializzazione e sostegno alle relazioni coi coetanei in un contesto appositamente pensato e strutturato per i/le bambini/e; accompagna la loro crescita usufruendo di un contesto di apprendimento integrativo a quello familiare; offre un supporto a particolari momenti della quotidianità attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione delle figure adulte come soggetti attivi creando occasioni di confronto/incontro con altri adulti che si trovano in situazioni simili; aiuta, infine, a scoprire stili educativi diversi e ad uscire da situazioni di isolamento, allargando, contestualmente, le proprie esperienze di genitore.